

Antropologia della contemporaneità

Cecilia Tamplenizza

La capoeira angola:
un'etnografia tra Brasile e Italia

Ledizioni

© 2021 Ledizioni LediPublishing
Via Antonio Boselli, 10 – 20136 Milano – Italy
www.ledizioni.it
info@ledizioni.it

Cecilia Tamplenizza, *La capoeira angola: un'etnografia tra Brasile e Italia*
Prima edizione: dicembre 2021

ISBN cartaceo 978-88-5526-533-1
ISBN eBook 978-88-5526-532-4

In copertina: roda a Barra Grande, Ilha de Maré, Bahia. Foto di Cecilia Tamplenizza

Progetto grafico: ufficio grafico Ledizioni

Informazioni sul catalogo e sulle ristampe dell'editore: www.ledizioni.it

Le riproduzioni a uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da Ledizioni.

Indice

Prefazione <i>di Edilene Matos e Roberto Malighetti</i>	9
Introduzione	13
1. Dall'illegalità alla legalità, da schiavi a persone, da barbari a creatori	25
"Prima dell'Ave Maria": dal <i>batuque</i> alla capoeira	27
"Suoni e voci dissonanti": uno sguardo straniero	35
"Berimbau non è <i>gaita de fole</i> ": gli usi degli strumenti musicali	43
"Lavorano, bevono e cantano", non son più schiavi	49
2. "I vecchi maestri sanno come entrare e uscire da una confusione"	57
I vecchi maestri prendono parte al dibattito	58
Il Gruppo di Capoeira Angola Pelourinho	67
Un movimento <i>Negro</i> di capoeira	80
"Collaborazione senza ingerenza": il GCAP e il Forte della Capoeira	97
3. "Il gunga è mio non lo do a nessuno": storia di un'esperienza etnografica	105
Parlando un'altra lingua	109
L'arrivo	111
Un progetto/fondamento	114
Oltre il visibile	119
Un corpo che pensa e una mente che vibra	120
Corpo, spiritualità e ancestralità	124
Corpo, gioco e libertà	129
Imparando con la musica	131
Musica, energia e improvvisazione	136
Strumenti musicali, fabbricazione e affinazione	142
Lezioni di musica: imitazione, ripetizione e improvvisazione	147
La roda: un'assemblea	151

Corpo e testo musicale: una poetica <i>mandinga</i>	159
4. Capoeira angola in Italia	175
Capoeira in viaggio: Soldati, contadini, marinai e ambulanti	175
L'arrivo della capoeira in Italia	179
Folclore, esotismo e erotismo	180
Fusion tra danza, teatro, musica e arti marziali	183
Storie di capoeiristi in Italia	185
L'incontro degli italiani con la capoeira angola	188
Capoeira angola, un apprendimento interculturale	204
In forma di conclusione	213
Glossario	217
Bibliografia	221
Website e archivi online	221
Leggi	222
Tesi	222
Articoli in quotidiani, riviste, website e blog	223
Articoli scientifici, monografie e libri	230
Discografia	244
Interviste	245
Note	247

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato con la realizzazione di questo libro. Un ringraziamento speciale va ai maestri Pedro Moraes Trindade per avermi accolta e guidata alla scoperta della capoeira, Jair Moura per avermi incentivato nella ricerca e Luiz Martinez de Oliveira per avermi iniziato in questo percorso. Al Gruppo di Capoeira Angola Pelourinho e ai capoeiristi italiani che hanno accettato di condividere con me le loro idee e esperienze. Ringrazio i professori Edilene Matos e Roberto Malighetti per l'attenta e coinvolgente orientazione. Il Consiglio Nazionale di Sviluppo Scientifico e Tecnologico (CNPQ) per aver finanziato la ricerca di dottorato su cui è basato questo libro. La mia famiglia per la pazienza e il sostegno.

Prefazione

EDILENE MATOS E ROBERTO MALIGHETTI

Con grande piacere abbiamo accolto l'invito di Cecilia Tamplenizza a scrivere la prefazione a questo libro, traduzione di un testo pubblicato in Brasile dalla casa editrice dell'Università Federale di Bahia (Edfuba) e frutto di una ricerca per la tesi di dottorato da noi supervisionata. La co-tutela di questo lavoro è stata possibile grazie alla collaborazione tra il Corso di Dottorato in Antropologia Culturale e Sociale (DACS) dell'Università Statale degli Studi di Milano-Bicocca con il Corso di Dottorato in Cultura e Società (Post-Cultura) dell'Università Federale di Bahia.

Partendo dallo studio del complesso insieme di tratti che compongono la capoeira, il testo propone un'interessante riflessione sulla realtà afrobrasiliiana, offrendo, nel contempo, originali spunti teorici e metodologici. Cerca di pensare all'attualità della capoeira "che viene dall'Angola" mettendo in evidenza i processi culturali, sociali e politici che muovono i protagonisti, e considerando, nel contempo, le sue forme globalizzate. Adotta a tal fine uno sguardo trasversale fra Italia e Brasile per indagare i variegati profili della capoeira angola come modalità di trasmissione culturale e di dialogo interculturale. In tal senso elabora e sviluppa una lunga esperienza di ricerca dell'autrice sui processi culturali, artistici e socio-politici che hanno portato la capoeira, proibita e criminalizzata in Brasile per secoli e legalizzata solamente nel 1940, a diventare Patrimonio Immateriale dell'Umanità nel 2014.

L'analisi comparativa e multisituata coniuga l'analisi di documenti storici con un denso studio etnografico condotto presso il Gruppo di Capoeira Angola Pelourinho (GCAP) di Salvador (Bahia) e in Italia presso l'Associazione Italiana di Capoeira Angola di Milano e il Gruppo di Capoeira Angola di Cremona. La capoeira è inquadrata nell'insieme delle complicate relazioni causate dalla tratta degli schiavi e nell'articolazione ibrida della complessa realtà socio-culturale prodotta in Brasile. L'orizzonte diasporico entro

il quale Tamplenizza affronta la storia della capoeira è usato per esaminare le forme di quest'arte nella contemporaneità attraverso le pratiche rituali e corporali, ma anche per indagare il contributo della cultura popolare allo sviluppo della società brasiliana nel suo insieme. A tal fine vengono utilizzate diverse fonti: da un lato quelle scritte, i documenti storici, le ricerche accademiche, gli articoli scientifici e le note di campo dell'autrice; dall'altro le fonti orali, le testimonianze di viaggiatori, i testi delle canzoni, i modi di dire e gli aneddoti. Il lavoro si sofferma, altresì, sulle produzioni discografiche e audiovisive del Gruppo di Capoeira Angola Pelourinho (GCAP), guidato da *mestre* Moraes, presso il quale l'autrice ha imparato e vissuto la pratica della capoeira angola a Salvador, Bahia. Le voci dei maestri del passato e del presente e, in particolare, quelle del *mestre* Moraes e del maestro Baixinho, da cui Tamplenizza fu iniziata a Milano allo studio delle capoeira, costituiscono la guida che ha guidato il dialogo con gli interlocutori della ricerca e la rielaborazione delle esperienze sul campo.

La fusione della formazione capoeirista dell'autrice con la sua attività di ricercatrice, si fonda, dunque, sul suo percorso di apprendimento della capoeira a Milano, città natale di Tamplenizza, e Salvador, città in cui ha approfondito la sua formazione sia nella capoeira, sia come studentessa e come ricercatrice. La ricerca storica e l'analisi testuale si mescola, così, con pratiche di apprendimento corporeo e con il dialogo interculturale da esse promosso. L'autrice riflette sul suo processo di incorporazione della capoeira angola, intendendo il corpo come strumento di ricerca e come spazio intersoggettivo di produzione della conoscenza antropologica. Da questa prospettiva Tamplenizza affronta l'ambizioso e difficile obiettivo di collegare il lavoro di sperimentazione corporea con la scrittura etnografica e con la letteratura scientifica.

L'autrice sottolinea dunque le possibilità di comunicazione interculturale prodotte dalla capoeira. Riflette su come i linguaggi della capoeira siano stati reinterpretati da attori sociali provenienti da diversi paesi e come abbiano favorito nuove possibilità espressive. Attraverso l'analisi dell'introduzione e dello sviluppo della capoeira in Italia, esamina le modalità in cui storie e principi che rappresentano una specifica identità afro-brasiliana siano stati accolti e rielaborati da giovani spesso legati al mondo della contro-cultura. L'autrice dialoga con i capoeiristi italiani per esplorare come quest'arte, arrivata in Italia attraverso i canali dello spettacolo e della sensualizzazione dei corpi, si sia diffusa in circuiti meno ufficiali, promuovendo forme di appren-

dimento interculturale e di trasmissione di una poetica che si dispiegano dal rito alla realtà della vita quotidiana.

Il libro nel suo insieme è uno studio che coniuga l'antropologia, l'etnomusicologia, l'estetica, la filosofia, la storia e l'arte. Il suo fondamento etnografico multisituato offre al lettore una prospettiva sulla capoeira che supera semplificazioni e luoghi comuni per evidenziare la pluralità dei modi e delle forme, teoriche e pratiche, di interpretare quest'arte. In tal senso è particolarmente rilevante per tutti coloro che, dentro e fuori l'accademia, siano interessati alla cultura popolare brasiliana e, più in generale, alle pratiche artistiche della contemporaneità e al loro intreccio con i processi di globalizzazione.

